

DIARIO DI BORDO DELL'ECONOMIA - CENTRO STUDI ISTITUTO TAGLIACARNE

EXPORT, I GIOIELLI PIEMONTESI SCOPRONO LA SVIZZERA

Le regioni del Nord-Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria) registrano, nei primi due trimestri del 2025, un lieve calo delle esportazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1,6%). Questo risultato è il secondo peggiorre della penisola dopo il Sud (-5,1%) e risulta così in controtendenza rispetto al resto del Paese, dove complessivamente le esportazioni aumentano del 2,1%. Al netto di ciò, un approfondimento regionale evidenzia performance alquanto differenti. Il calo generale risulta infatti attribuibile al solo Piemonte che, con circa 30 miliardi di export nei primi due trimestri, risulta in calo del 2,4%. Se la Valle d'Aosta, con 431 milioni di esportazioni risulta più o meno stazionaria (+0,3%), la Liguria, con un valore delle esportazioni che supera i 4,2 miliardi di euro, si distingue per un aumento del 4,6%, il sesto più elevato tra tutte le regioni della penisola.

L'andamento della Liguria è stato fortemente condizionato

dall'espansione dell'export di navi e imbarcazioni (+128 milioni, equivalenti a +28,6%) e di altri prodotti in metallo (+84 milioni, +143,6%). La flessione del Piemonte, invece, è da attribuirsi alla riduzione delle vendite di autoveicoli (-798 milioni di euro, equivalenti al -24,4%) e delle macchine di impiego generale (-62 milioni; -2,1%). Infine, in Valle d'Aosta, si riducono leggermente le esportazioni di prodotti della siderurgia (-0,8%), mentre aumentano considerevolmente gli export di autoveicoli (+23,5%).

Per quanto concerne i mercati di sbocco, la Francia è il principale partner commerciale delle imprese del Nord-ovest (15% del totale), nonostante un calo di 24 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2024 (-0,46%), interamente attribuibile al Piemonte (-2,4%).

Viceversa, Liguria e Valle d'Aosta vedono le esportazioni verso questo mercato aumentare rispettivamente del 17% e del 20%. Seguono poi, in termini di mercati, la Germania (13,2% del

totale) e gli Stati Uniti (7,5%), entrambi soggetti ad un calo nella prima metà del 2025 (rispettivamente pari al -0,47% e -10%). Aumentano, invece, le esportazioni nei confronti della Spagna (+7,8%), stabilmente il quarto mercato di sbocco. Infine, risultano particolarmente dinamiche le esportazioni nei confronti della Svizzera, che aumentano del 43,9%, trainate dal Piemonte (+50,4%).

Tra i prodotti in forte ascesa si segnalano invece quelli relativi alla "Gioielleria, bigiotteria e articoli connessi e pietre preziose lavorate" che, con oltre 1,3 miliardi di euro di export nei primi due trimestri del 2025, segnano un +21,3%. In questo caso, è la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste a registrare la migliore performance rispetto al primo semestre del 2024, con una crescita addirittura del 1072,8%, seguita dal Piemonte che segna un +22,2%. Si registra, viceversa, una flessione in Liguria (-49,3%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fotografia

Variazioni % fra i primi sei mesi del 2024 e i primi sei mesi del 2025

